

Articolo del 31/07/2010 - Pagina n° 26

26 SABATO 31 LUGLIO 2010

EXTRA

Corriere

## I POOH, LE DONNE LA CARRIERA

Parla l'artista, questa sera a Riccione  
«Gli amici dicono che sono buono e calmo: ma io non sono così sono isterico, insicuro come tutta la mia generazione»

di Maria Teresa Indelicati

**RICCIONE.** Più che novello sposo (il 12 giugno scorso ha impalmato la modella romana Karin Trentini, 31 anni), Riccardo Fogli, ex Poooh, con i suoi intensi 63 anni vive una seconda giovinezza, biografica e artistica.

Stasera alle 21.30 sarà alla piazzetta San Martino di Riccione con l'editore Antonio Bagnoli per presentare il recentissimo *Fogli di vita e di musica* del critico musicale e giornalista Fabrizio Marcheselli e di Sabrina Panti, grande amica e grande fan del cantante di Pontedera.

«In questi quarant'anni è uscito di tutto su di me: anche una brevissima biografia allegata a un cd. Questo libro però è qualcosa di diverso, ed è diventato così dettagliato e complesso che mi toccherà leggerlo e rileggerlo per capire chi sono» commenta scherzosamente il cantante.

Come è nato "Fogli di vita"?

«Quasi per caso... Con gli autori abbiamo scavato senza tecnica, nei bar più infimi di Bologna, Parma o Modena fra un concerto e l'altro, parlando di cose massimamente semplici, quelle che si raccontano due amici che si rivedono dopo anni. Per questo, il libro è pieno di aneddoti, di cose dimenticate, ma non pensi che mi sia messo a parlare di verità sconosciute: non è il "Codice da Fogli!" Poi, Marcheselli ha chiesto a una ventina di amici e di colleghi di parlare di me, anche se a volte mi hanno fatto dei complimenti... offensivi».

**Tipo?**  
«Beh, che sono buono e calmo: ma io non sono così, sono isterico, insicuro come tutta la mia generazione, gli amici mi hanno un po' idealizzato».

**È quasi inevitabile per un'icona dello spettacolo. Ma lei si sente un'icona?**

«Quando mi vedono, le persone mi chiedono autografi,

vogliono farsi foto con me: se fossi un deficiente non amato, forse mi menerebbero. Non so se sono un'icona: ma so di essere un portatore d'amore e di allegria, e che è importante vivere la solidarietà con gli altri».

**In effetti lei è uno dei fondatori della Nazionale italiana cantanti.**

«È anche quello è successo quasi per caso. Nel 1981 stavo vendendo un sacco di dischi e Gianni Morandi mi invitò a un suo programma. Dove c'è Gianni, ci sono allegria e solidarietà, così quando mi disse che stava organizzando una partita "cantanti contro camerieri" accettai subito, anche se non avevo praticamente mai giocato al calcio. Venivo da una famiglia modesta, e non bisogna rovinarsi le scarpe calciando un pallone, in più da piccolo ero magrino e sempre malaticcio: insomma scoprii il calcio a 35 anni. Ma ne è valsa la pena: ora la Nazionale cantanti dai sei - sette che eravamo, ha circa mille membri, e ha raccolto in trent'anni quaranta milioni di euro per quelli che stanno veramente male».

**Una svolta, quindi...**

«Sì, perché sono cambiato in tanti modi: mi sono avvicinato a mondi che in realtà non conoscevo, quello degli anziani, delle persone bisognose e con



la squadra ho aiutato a dare loro visibilità. Senza contare poi che da allora tante categorie hanno seguito il nostro esempio, mettendo insieme team che giocano a scopo benefico... Insomma, abbiamo gettato un seme».

**Ma come è finito in un reality: "Music farm", nel 2004?**

«Oggi per vivere si è costretti a vendere l'anima, ad accettare compromessi. Quando me l'hanno proposto, ho chiesto quanto mi davano; e ho detto di sì. Ci hanno messi in questa farm meravigliosa dove ci coccolavano, ci facevano massaggi: un gruppo di musicisti, che una volta a settimana si scon-

travano con delle canzoni. Tutta un'altra cosa quindi dall'"Isola dei Famosi", dove del resto vorrei andare anche domani: che posso farci, è una mia debolezza infantile! Tornando a "Music Farm" eravamo lì, segregati, con la nostra musica ma anche con la tensione, quindi è stato comunque un momento impegnativo: ma già che c'ero, ho anche fatto in modo di vincere e senza trucchi. Del resto, avevo una chance in più rispetto ai miei colleghi, tante canzoni del periodo Poooh belle e amate dal pubblico».

**I Poooh, appunto: ricordi? Rimpianti?**

«Ricordi, tanti e belli. Era il 1966, noi andavamo dove adesso a Bologna c'è la tangenziale e lì con poche lire facevamo le nostre serate. Non avevamo pensieri, né carte di credito, non eravamo tossici e in quello che facevamo mettevamo tanta passione: sono stati senza dubbio gli anni più belli della mia vita, i più leggeri. Io venivo da una piccola band di Piombino: con Facchinetti e gli altri ho imparato a cantare, a scrivere testi... abbiamo pubblicato brani che sono nella storia della canzone italiana. E poi ho imparato a conoscere l'Italia girandola con il nostro furgone. Io ero uno degli autisti, quello "notturno", ma ho preso la patente solo due anni

dopo che guidavo facendo 80.000 chilometri con il foglio rosa. Questo era lo spirito, e raccontare e ascoltare in quei viaggi le nostre rispettive miserie ha cementato un'amicizia che resiste agli anni e agli impegni».

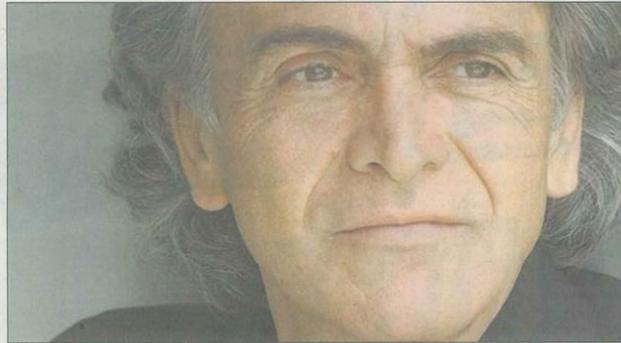
**E pensare, quando lei lasciò il gruppo nel 1973, che si era parlato invece di una rottura dovuta a Patty Pravo. Il libro parla anche delle donne della sua vita?**

«Certamente, anche perché spesso si tratta di attrici o cantanti che a loro volta sono famose. Del resto è logico: per chi fa il nostro mestiere è inevitabile fare un po' di strada insieme, ma io le ho sempre viste e considerate come "donne" e non come "donne da palcoscenico". Ci vuole coraggio per credere nell'amore: ma io il coraggio ce l'ho, altrimenti sarei rimasto a lavorare alla Piaggio come tanti miei colleghi che sono lì belli e tranquilli mentre io è dal 1966 che mi sento un "precario"».

**Se mi permette, un precario di lusso...**

«E che forse ha trovato la stabilità, almeno in amore. Infatti io e mia moglie abbiamo deciso di vivere insieme ventiquattr'ore al giorno, prendendoci cura l'uno dell'altro: lei è la mia personal-amor-manager».

● Ingresso libero. Info: 051 267869



«Quando mi hanno chiesto di andare a "Music Farm" ho chiesto quanto mi avrebbero dato e ho detto subito di sì»



## IL PERSONAGGIO

# «Sono un portatore di amore e allegria» Riccardo Fogli racconta la sua vita

**IPPODROMO CESENA TROTTO** QUESTA SERA - ORE 20,50

**Premio GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.

Per le "Bellissime della Tv": **FRANCESCA CHILLEMI**

**Giocolandia**  
GIOCHI E LABORATORI CREATIVI PER I BAMBINI